



COMUNE DI MUZZANO
PROVINCIA DI BIELLA



**AVVISO
PUBBLICO**

***EROGAZIONE DI BUONI SPESA O GENERI ALIMENTARI E BENI DI PRIMA NECESSITA' IN
FAVORE DEI RESIDENTI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA A CAUSA DELL'EMERGENZA
COVID-19.***

- nel quadro della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, in attuazione del DPCM 28 marzo 2020 e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29 marzo 2020;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 08.04.2020 con la quale sono stati forniti indirizzi per l'organizzazione della misura nel territorio del Comune di Muzzano

RENDE NOTO

Che i soggetti colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, possono presentare richiesta per beneficiare di "buoni spesa" o generi alimentari e di prodotti di prima necessità (di seguito definite anche "provvidenze") **da utilizzarsi esclusivamente in uno degli esercizi commerciali del territorio di residenza o nelle località viciniori che avranno aderito alla manifestazione di interesse e pubblicati nell'elenco in costante aggiornamento, disponibile sul sito del Comune.**

Nel caso in cui i beni non siano disponibili negli esercizi commerciali del Comune, si rammenta che i volontari coinvolti nella distribuzione potranno approvvigionarsi in altri comuni.

1. Chi può fare richiesta

Possono accedere alle misure di cui al Fondo comunale di Solidarietà Alimentare le persone residenti nel Comune di Muzzano che si trovano in stato di assoluto bisogno economico e assoluta necessità di generi alimentari, beni di prima necessità e farmaci per effetto dell'emergenza da virus COVID-19. Per ogni nucleo familiare la domanda può essere presentata da un solo componente.

Al fine di attestare il possesso dei requisiti per l'accesso alla misura, il beneficiario deve presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta sull'apposito modello predisposto dal Comune.

I buoni spesa sono erogati ai nuclei rientranti nei criteri sotto riportati e senza la formazione di

alcuna graduatoria o attribuzione di punteggi, favorendo, come unica priorità, i soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico (es. reddito di cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale):

- Nuclei familiari costituiti da soggetti privi di qualsiasi reddito e/o copertura assistenziale;
- Nuclei familiari segnalati dall'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali o da soggetti del terzo settore, che non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici validi ai fini del reddito;
- Nuclei familiari monoreddito, derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a zero ore ai sensi del decreto-legge 17/03/2020, n. 18;
- Nuclei familiari che non siano titolari di alcun reddito e nuclei familiari monoreddito, derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito ai sensi del decreto-legge n. 18/2020;
- Nuclei familiari monoreddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito ai sensi del decreto-legge n. 18/2020 a ridotto orario di lavoro;
- Nuclei familiari in carico ai servizi sociali, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'Assistente sociale di riferimento, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio.

Restano esclusi dal beneficio i nuclei familiari che detengono alla data della richiesta, tenendo conto di ogni componente del nucleo, un patrimonio mobiliare complessivamente pari o superiore a 10.000,00 euro. Concorrono alla formazione del patrimonio mobiliare: conti corrente (sia postale che bancario); conti deposito (sia postale che bancario); titoli di stato ed equiparati; certificati di deposito e di credito; obbligazioni; buoni fruttiferi e assimilati; azioni o quote in società (sia italiane che estere); partecipazioni in società (sia italiane che estere).

2. Modalità di erogazione

Le domande di accesso al beneficio devono pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: muzzano@ptb.provincia.biella.it
Oppure, in casi particolari, previo appuntamento telefonico, con ritiro presso gli Uffici comunali.

A seguito dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la costituzione dell'elenco dei beneficiari del sostegno economico, il Comune procederà alla consegna dei buoni spesa che potranno essere ritirati direttamente presso gli uffici previo appuntamento telefonico. La distribuzione per ciascun nucleo terrà conto del valore di una spesa pari a due settimane, a valere dalla data dell'avvenuta consegna dei buoni. Per le settimane successive, sino alla concorrenza dell'importo disponibile nel Fondo comunale di Solidarietà Alimentare, l'interessato dovrà aggiornare la richiesta confermando di volta in volta la propria situazione di necessità o comunicando le variazioni economiche intervenute derivanti dalla situazione emergenziale.

3. Entità delle provvidenze

Il buono spesa è commisurato al numero di componenti il nucleo familiare (soggetti componenti la famiglia anagrafica così come risultante dagli archivi comunali) ed è determinato nell'importo di € 25,00/settimana per ogni componente, nonché di ulteriori € 25,00 per ogni minore nella fascia di età 0-3 anni.

Si precisa che al nucleo monocomponente verrà attribuita la somma di € 50,00/settimana.

Il limite massimo di erogazione viene stabilito in € 150,00 per nucleo familiare al di là della sua composizione.

4. Modalità di erogazione e fruizione delle provvidenze

- buoni spesa

I “buoni spesa” saranno utilizzabili dal beneficiario presso uno o più esercizi commerciali tra quelli di cui all’elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

In ogni caso, prima di consegnare il “buono spesa” il beneficiario vi apporrà la data di utilizzo e la firma.

L’esercizio commerciale, con cadenza concordata con il Comune, emetterà fattura elettronica/nota di debito e riconsegnerà al Comune i buoni utilizzati dai beneficiari.

6. Controlli

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell’accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni, non appena le direttive nazionali consentiranno la normale ripresa delle attività.

Si ricorda che, a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato unitamente al modello di domanda nella home page del sito istituzionale.

8. Informativa sul trattamento dei dati personali REG. UE N° 679/2016

Il Comune di Muzzano, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del RGPD).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

IL SINDACO
Dr. Roberto Favario